

## Corso di FsC M7252.1

### PROCEDURE ODONTOIATRICHE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE PER PAZIENTI SCARSAMENTE COLLABORANTI.

La Molar Incisor Hypomineralization (Mih) è un difetto di mineralizzazione dello smalto la cui prevalenza è probabilmente sottostimata, anche a causa di un'errata diagnosi con altri difetti dello smalto dentario. Il trattamento dipende dal grado di severità della lesione. Nell'ambito dei difetti dello smalto è possibile riconoscere una particolare manifestazione patologica che colpisce l'età pediatrica chiamata Molar Incisor Hypomineralization (Mih). Essa è stata ben inquadrata e studiati i quadri istologici dello smalto dentale affetto dalla malattia solo negli ultimi anni, così come i possibili approcci terapeutici. La decisione terapeutica della Mih non è banale e richiede attente valutazioni sulla base proprio delle peculiarità istologiche dello smalto colpito, della severità di comparsa e, non per ultimo, considerando che si manifesta su denti permanenti nel periodo immediatamente successivo all'eruzione dentale, quindi in precoce età. La Mih è identificata clinicamente dalla presenza di aree di smalto ipomineralizzato, di colore bianco/brunastro oppure da evidente perdita di sostanza dentale adamantina che si manifesta a carico della superficie dei molari permanenti, mandibolari o mascellari, e almeno un incisivo centrale. La Mih ha tutt'oggi un'etiologia non completamente conosciuta, ma il difetto che si presenta è causato da un disturbo della mineralizzazione dello smalto da parte degli ameloblasti nella loro fase di transizione dallo stato di secrezione della matrice allo stato di maturazione. I motivi di questa alterazione degli ameloblasti non sono noti e si ipotizza la comparsa di complicazioni mediche in fase prenatale o durante il parto, così come patologie sistemiche in età pediatrica, tra le quali gli stati febbrili o il ricorso a terapie antibiotiche. La letteratura scientifica indica una distribuzione della Mih molto variabile e con dati di prevalenza che vanno da 2,9% al 25%. Questo ampio intervallo è probabilmente legato alla diversa distribuzione della patologia nel mondo, ma anche a un non preciso inquadramento della malattia nel momento dell'osservazione. Solo per citare uno studio osservazionale, Kotsanos e colleghi riportavano nel 2005 sull'European Journal of Paediatric Dentistry che su 1.109 bambini visitati, la prevalenza di Mih era pari al 21,73%, che appare un dato di rilievo. Una conoscenza precisa dell'aspetto clinico della Mih e la ricerca specifica dei segni correlati può fornire una misura abbastanza fedele della prevalenza della manifestazione che altrimenti non è considerata e diagnosticata in maniera opportuna, oppure confusa con patologie simili, come ad esempio la carie dentale. Come accennato i casi di Molar Incisor Hypomineralization hanno diversi gradi di severità e per poterli descrivere ci viene in aiuto la classificazione di Mathu-Muju e Wright (1), che identifica tre gradi di gravità di comparsa: mite, moderata e severa.

#### **Obiettivi e finalità del corso:**

Adeguamento delle terapie alle nuove indicazioni della letteratura a seconda della gravità delle manifestazioni cliniche in pazienti affetti da MIH.

#### **Ore di corso:**

24 ore totali suddivise in 1 - 2 incontri settimanali con inizio 28 febbraio e fine 28 aprile.

## **Bibliografia**

1. Mathu-Muju K, Wright JT. Diagnosis and treatment of molar incisor hypomineralization. *Compend Contin Educ Dent.*
2. Bozal CB, Kaplan A, Ortolani A, Cortese SG, Biondi AM. Ultrastructure of the surface of dental enamel with molar incisor hypomineralization (MIH) with and without acid etching. *Acta Odontol Latinoam.* 2015;28(2):192-8.
3. Janković S, Ivanović M, Davidović B, Lecić J. Distribution and characteristics of molar-incisor hypomineralization. *Vojnosanit Pregl.* 2014 Aug;71(8):730-4.
4. Bakkal M, Abbasoglu Z, Kargul B. The effect of casein phosphopeptide-amorphous calcium phosphate on molar-incisor hypomineralisation: a pilot study. *Oral Health Prev Dent.* 2017;15(2):163-167.

**Programma del Corso : M7252.1**

**PROCEDURE ODONTOIATRICHE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE PER PAZIENTI SCARSAMENTE COLLABORANTI.**

D.E.A. - Ospedale di Lecce

			<b>Ore Corso (ai fini ECM)</b>	<b>24</b>	<b>Cred. ECM 36</b>
<b>Giorno</b>	<b>da ore</b>	<b>a ore</b>	<b>Destinatari n. 5</b>		
1	28/02/2023		Odontoiatra - Odontoiatria		
2	28/04/2023				

**Obiettivi formativi ECM e acquisizioni di competenze**

2- (c) Linee guida - protocolli - procedure

**Obiett Specifici**

A) tecnico-prof.

*Adeguamento delle terapie alle nuove indicazioni della letteratura a seconda della gravità delle manifestazioni cliniche in pazienti affetti da MIH.*

B) di processo

C) di sistema

**UU.OO. che organizzano**

**Sponsor o Promotori**

UOSD ODONTOIATRIA E  
STOMATOLOGIA P.O. "V. FAZZI"  
LECCE

**Responsabili Scientifici**

1 Dott. DE GABRIELE ORONZO;

Referente Uff. Formazione per questo Corso: Dott.ssa MIELI KATIA

0832661791

## Curricula Docenti interni del corso ECM :M7252.1

PROCEDURE ODONTOIATRICHE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE PER PAZIENTI SCARSAMENTE  
COLLABORANTI.

---

Dott. DE GABRIELE ORONZO

Odontoiatra - Odontoiatria

N.Curr  
2849

Laureato in con lode in Odontoiatria- Università di Napoli "Federico II". Post graduate di II grado in implantologia orale- Università di Napoli Federico II", Diploma di perfezionamento in Ortodonzia intercettiva- Università di Pavia, Specializzazione in Ortodonzia- Seconda Università di Napoli. SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA ORALE C/O UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI Luigi Vanvitelli Docente clinico nell'Orthodontic Postgratuated Program- Seconda Università di Napoli dal 2002 al 2015. Autore di pubblicazioni scientifiche e relatore in corsi e convegni nazionali ed internazionali. Dal 15.11.2007 titolare a tempo indeterminato ASL LE di incarico di odontoiatria comprese prestazioni di ortodonzia. Dal 01.04.2016 a tutt'oggi è titolare di incarico sovradistrettuale a tempo indeterminato presso U.O.S di Odontostomatologia e Odontoiatria del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce per l'Odontoiatria sociale e il trattamento di pazienti disabili.